

T Misera, più non trovo
conforto, nè consiglio,
e amor nel mio periglio
non sente ancor pietà.

Violin-Concert, von Kreutzer, vorgetragen von Herrn
Moritz Klengel.

Zweiter Theil.

Ouverture, von Pär.

Scene und Arie mit Chor, aus Tancredi von Rossini,
zum Erstenmale vorgetragen von Mad. Neumann-Sessi.

Gran Dio!
Deh! tu proteggi il mio
prode campion, guida il suo braccio. Il velo
squareia di vil calunnia, oppresso cada
l'iniquo accusator! — Nò, non piangete:
trionfar mi vedrete. — Erro di morte
in riva ancor; ma non per me pavento. —
Ciel! tu sai per chi tremo in tal momento.

Giusto Dio! che umile adoro,
tu, che leggi nel cuor mio,
tu lo sai, se rea son io,
per chi imploro il tuo favor.
Vincitore a me sen rieda,
innocente, e fida ei creda,
poi si mora...

(colpo lontano. Musica giuliva in lontananza che viene avanzandosi.)

Qual fragore!
Il mio fato è già deciso.

Coro lontano. L'eroe viva!

Amenaide. Ah! chi è l'ucciso?...

Coro, più vicino. Viva il prode vincitor! —

Am. Che sperar, temer degg'io?
Come in sen mi balza il cor! —